



QUESTURA DI AGRIGENTO
UFFICIO DI GABINETTO

(e- mail: dipps101.00F0@pecps.poliziadistato.it)

CATG. E2/GAB/2023

Agrigento, 26 aprile 2023

OGGETTO: Quinta Giornata nazionale contro le truffe agli anziani.

Si trasmette, per gli aspetti di interesse, il *report* dal titolo **"5" campagna nazionale per la sicurezza degli anziani**" realizzato dal Servizio Analisi Criminale della Direzione Centrale della Polizia Criminale.

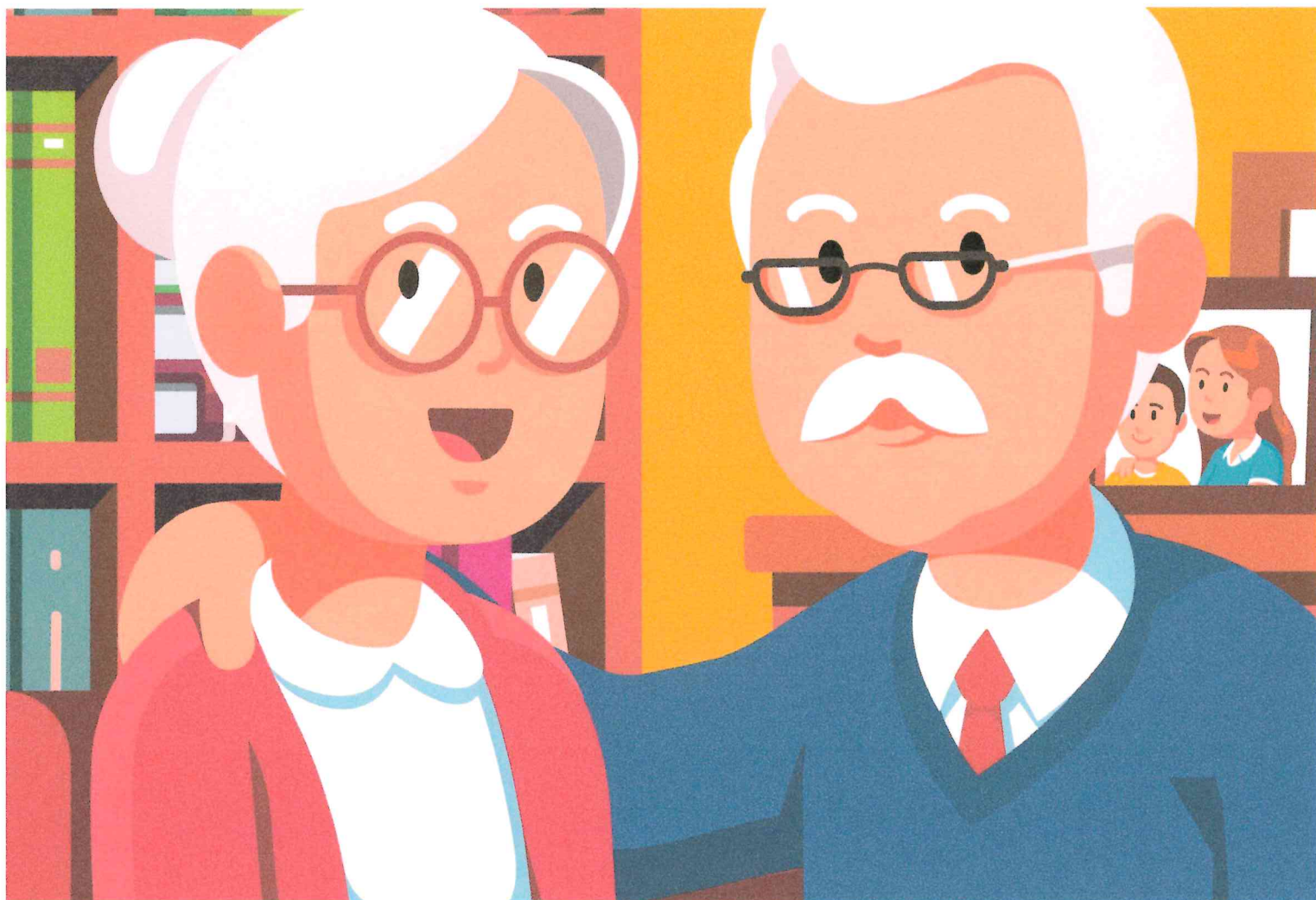
Per gli Assessorati "Servizi Sociali" della provincia, si allega, altresì, il vademecum elaborato con il supporto del citato Servizio Analisi Criminale contenente consigli rivolti agli over 65 utili a prevenire le truffe.

IL QUESTORE

RICCARDI

PIÙ SICURI INSIEME

Campagna sicurezza per gli anziani



MINISTERO
DELL'INTERNO



POLIZIA DI STATO



ARMA DEI CARABINIERI



GUARDIA DI FINANZA



Confartigianato
persone



PIÙ SICURI INSIEME

Informare per prevenire	2
Insieme per la nostra sicurezza	3
Le Forze dell'Ordine	4
I truffatori	5
Sicurezza in casa	6
Sicurezza in strada	8
Sicurezza internet	10
La rete solidale	13
Conclusioni	14

INFORMARE PER PREVENIRE

Il Ministero dell'Interno e le forze di polizia aderiscono con convinzione alla *campagna per la sicurezza degli anziani*, promossa insieme all'Associazione pensionati di Confartigianato, per prevenire i pericoli a cui sono esposti e migliorarne la qualità della vita. E' un'iniziativa che ha riscontrato molto consenso nelle precedenti edizioni, con il coinvolgimento di migliaia di cittadini sui temi della sicurezza nelle diverse piazze d'Italia. L'obiettivo non è quello di creare allarme ma di fornire alle persone anziane, che spesso vivono da sole, o che comunque non hanno compagnia per gran parte della giornata, informazioni che consentano loro di tutelarsi da truffatori e malintenzionati. Attraverso un breve opuscolo si sono volute condensare semplici regole di prudenza, frutto dell'esperienza di chi lavora quotidianamente per garantire la sicurezza, da seguire in

casa, per strada, navigando in rete o prelevando contanti da bancomat o uffici postali, al fine di prevenire il rischio di truffe, furti e rapine.

Nell'assicurare la disponibilità delle forze di polizia ad essere contattate anche per un semplice sospetto e ad intervenire prontamente in caso di necessità, l'idea è quella di fornire una serie di indicazioni che valgono per tutti e a maggior ragione per chi può essere più fragile per età, salute o perché si trova a vivere da solo. Oltre alla cura delle persone, l'iniziativa vuole essere un ringraziamento per tutto quello che gli anziani forniscono alle forze di polizia, intercettando spesso quei segnali di pericolo che consentono di scongiurare situazioni ben più gravi.

Matteo Piantedosi
Ministro dell'Interno

INSIEME PER LA NOSTRA SICUREZZA

Grazie alle nuove tecnologie che anno dopo anno diventano più sofisticate e alla digitalizzazione della burocrazia e dei servizi, il fenomeno delle truffe agli anziani non solo è già un pericolo ma potrebbe essere ancora più sottile e ci pone di fronte al tema della sicurezza, in particolar modo verso i soggetti non più molto giovani che vivono da soli e che possono essere più in difficoltà nell'individuare un malintenzionato. Per questo l'ANAP assieme al Ministero dell'Interno, Dipartimento della Pubblica Sicurezza – Direzione Centrale della Polizia Criminale, con il contributo della Polizia di Stato, dell'Arma dei Carabinieri e del Corpo della Guardia di Finanza, visto il buon esito che riscuote ogni anno in tutto il territorio, prosegue con le sue campagne sulla sicurezza contro le truffe agli anziani tra le altre iniziative.

Stiamo continuando a raccogliere i frutti del lavoro di informazione e divulgazione fatto in tutto il paese: la prevenzione è il requisito più efficace nell'affrontare tentativi di raggirio.

Le truffe e peggio ancora le rapine possono essere traumatiche per gli anziani, arrivando ad influire anche sulla salute fisica e mentale del soggetto, che aumenta le possibilità di isolarsi ancora e a perdere la fiducia nel prossimo, cosa che non accettiamo.

Insieme al Ministero dell'Interno, abbiamo realizzato un breve e scorrevole vademecum che di volta in volta aggiorniamo e diffondiamo sia presso i nostri soci sia presso gli anziani in genere nelle forme più varie, a cominciare dalla distribuzione nelle botteghe artigiane che "sostengono" l'iniziativa.

Il mio auspicio è che questo opuscolo sia sempre a portata di mano e diventi fonte di informazione per qualsiasi dubbio o sensazione negativa, così da poter avere dei riferimenti e dei consigli utili sul da farsi in caso di incontri spiacevoli.

Guido Celaschi
Presidente Nazionale ANAP

LE FORZE DELL'ORDINE

La Polizia di Stato,
l'Arma dei Carabinieri,
il Corpo della Guardia di Finanza,
la Polizia Municipale:

- operano, di norma, in coppia, in divisa e in vetture di servizio;
- agiscono in borghese soltanto in alcune zone e per operazioni specifiche;
- possono anche svolgere servizio di vigilanza e prevenzione in motocicletta, a cavallo o a piedi.

Prima di decidere se aprire o meno la propria porta di casa a chi si presenta come rappresentante delle Forze dell'Ordine, è opportuno:

- controllare se in strada ci sia parcheggiata la vettura di servizio;
- capire bene il motivo della visita;
- controllare con cura il tesserino di riconoscimento;
- osservare, per quanto possibile, i particolari della divisa e degli accessori.

Eventuali malintenzionati potrebbero utilizzare alcune scuse per entrare all'interno della tua abitazione, ad esempio:

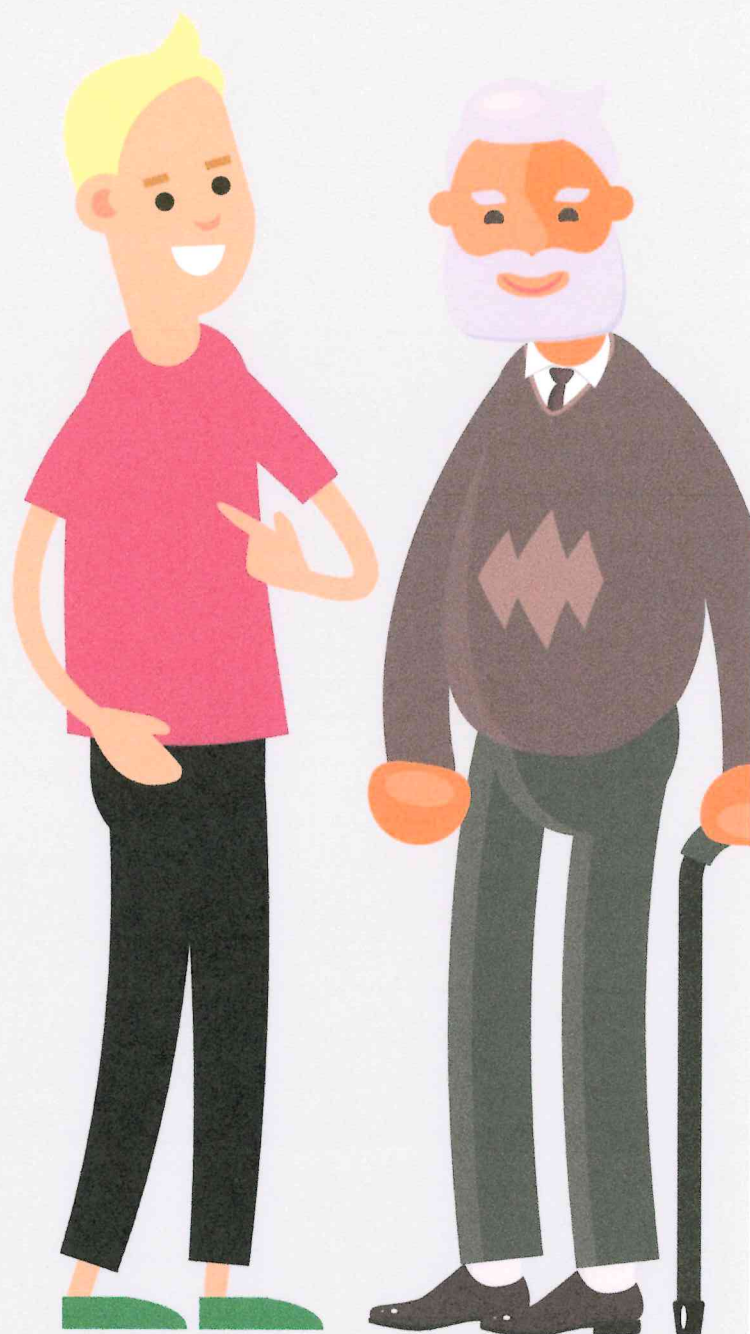
- controllare che il tuo appartamento non sia stato visitato dai ladri, come successo in case vicine;
- ricercare eventuali ladri che si aggirino nelle vicinanze o perché visti entrare nell'androne del palazzo;
- verificare le banconote tenute in casa o prelevate in banca o all'ufficio postale.



I TRUFFATORI

Comportamenti e profili

- I truffatori possono essere uomini o donne, di qualunque età;
- se operano in borghese, generalmente vestono in maniera elegante;
- se indossano delle finte divise, presentano incompletezze e contraffazioni facilmente individuabili. Sia che indossino abiti civili che l'uniforme possono esibire finti tesserini di riconoscimento;
- di norma, i truffatori usano modi gentili ma decisi, sono molto bravi a parlare, si mostrano colti ed esperti nei campi di loro interesse e, spesso, cercano di disorientare la vittima con un fiume di parole;
- potrebbero conoscere il tuo nome e cognome o fingere, con frasi semplici e brevi, di conoscere figli, mariti, mogli, nipoti o altri parenti;
- possono operare da soli, ovvero con uno o più complici per dividersi i compiti;
- potrebbero utilizzare una persona che vuole offrirti aiuto, ma in realtà è un loro complice.



SICUREZZA IN CASA



ENTI SOCIO-ASSISTENZIALI: INPS, INAIL, ASL

Gli enti socio-assistenziali come l'INPS o l'INAIL non hanno personale operativo che faccia telefonate o visite a domicilio a titolo di prevenzione, accertamento o per ragioni amministrative.

Lo stesso discorso vale per le ASL, con la sola eccezione delle visite specialistiche domiciliari, che però vengono richieste dal medico di base, concordate con l'ufficio competente e preannunciate in modo inequivocabile al paziente.

Non aprire mai la porta e non dare ascolto, quindi, ad eventuali sconosciuti che si spacciano per funzionari o ispettori dell'INPS o della tua ASL di appartenenza con la scusa di:

- fare accertamenti o dare conferme sull'esenzione del *ticket* sanitario;
- darti l'annuncio di rimborsi o arretrati, spesso presentandoti una finta pratica che richiede il versamento immediato di somme di denaro e la conclusione della pratica presso uno sportello dell'ente;
- controllare i documenti;

- consegnarti pacchi regalo;
- farti delle vantaggiose offerte, per i più disparati servizi a fronte di un compenso;
- farti proposte di vendita di apparecchi medicali.

Nel caso in cui hai prenotato una visita specialistica a domicilio, fai attenzione se il personale si presenta in un giorno e in un'ora differente da quelli concordati in sede di prenotazione con l'ASL e con il centro medico.

AZIENDE DI SERVIZI: GAS, ENERGIA ELETTRICA, ACQUA, TELEFONO, RIFIUTI

Nessuna azienda di fornitura di servizi manda funzionari a casa degli utenti per riscuotere l'importo di bollette, per controllare o per eseguire rimborsi.

Le visite dei tecnici vengono comunicate all'utente specificando l'ora e il giorno della visita, oltre ai motivi dell'intervento e le modalità in cui avverrà. In caso dovessi ricevere una visita sospetta, è meglio invitare il presunto tecnico a ripresentarsi con il portiere o con l'amministratore, annunciando l'imminente arrivo di un parente.

L'importante è non aprire la porta, neppure per controllare il tesserino di riconoscimento mostrato dal presunto tecnico.

SERVIZI BANCARI

Le banche offrono servizi soltanto presso gli sportelli, per corrispondenza, con carte di credito o su *Internet*, argomento quest'ultimo, che affronteremo nelle prossime pagine. Diffida sempre, quindi, di chi si presenta a casa tua per un problema legato ai codici personali o ai dati della tua carta di credito perché è sicuramente un malintenzionato.

Sono truffatori tutti gli sconosciuti che dichiarano di essere incaricati:

- del controllo dei numeri di serie o della sostituzione di banconote in tuo possesso;
- del cambio di banconote usurate con altre nuove;
- dell'offerta di servizi bancari gratuiti, come le cassette di sicurezza.

POSTA E SERVIZI POSTALI

La corrispondenza è lasciata sempre nella buca delle lettere. Le raccomandate e i pacchi sono consegnati sul portone o nell'androne.

Se nel tuo palazzo non lavora un portiere e non conosci il postino, chi ti citofonerà per consegnarti qualcosa direttamente sulla porta di casa potrebbe essere un malintenzionato.

PARROCCHIE E ASSOCIAZIONI RELIGIOSE

L'attività della parrocchia e la beneficenza vengono usate spesso come scusa da chi vuole entrare in casa tua con cattive intenzioni. E' bene sapere, quindi, che le parrocchie e le associazioni a scopo benefico:

- lasciano lettere nella buca della posta;
- lasciano avvisi e manifesti nell'androne del palazzo;
- non inviano volontari a casa.
-

Se ti senti minacciato o sei vittima di un reato, ovvero per qualsiasi dubbio o per segnalare comportamenti sospetti, telefona subito al

112

Chi ha cattive intenzioni può suonare al tuo campanello fingendosi un funzionario pubblico, un dipendente dell'INPS o un postino.

SICUREZZA IN STRADA



In generale, i truffatori scelgono la propria vittima quando è:

- meno attenta, perché sta osservando prodotti, prezzi o sta chiacchierando;
- in affanno, perché sta maneggiando soldi oppure sta controllando i risultati di una visita medica o di esami clinici;
- distratta, usando un sotterfugio, come una spinta o una moneta lanciata a terra;
- in un momento di relax, perché seduta al tavolo di un bar, ai giardini pubblici o in qualsiasi luogo dove l'incontro può diventare tanto cordiale da indurre la vittima ad invitare il malvivente a casa.

BANCOMAT E SERVIZI ALLO SPORTELLLO

Recarsi in banca o all'ufficio postale per prelevare soldi contanti è un'attività frequente pur se si stanno sempre più diffondendo i pagamenti attraverso bonifici, bancomat e carte di credito. Per rendere il prelievo di contante completamente sicuro basta prendere alcuni piccoli accorgimenti, che ti permetteranno di vivere senza patemi e allarmismi una situazione che appartiene alla

vita quotidiana.

In particolare, all'USCITA della banca o dell'ufficio postale, è opportuno:

- non distrarsi;
- non fermarsi con sconosciuti;
- camminare sul lato più sicuro del marciapiede, quello più lontano dalla strada, così da evitare di prestare la borsa a possibili scippi con automobili o motorini.

In questo caso, è opportuno lasciare la presa della borsa prima di essere trascinati a terra, riportando ferite anche gravi.

Anche all'interno della filiale, il prelievo di grosse somme di denaro contante allo sportello potrebbe attirare l'attenzione di eventuali ed insospettabili malviventi presenti che potrebbero segnalare la vittima, al termine dell'operazione bancaria, ad un complice all'esterno della banca, con la descrizione al telefono del soggetto da rapinare o anche con una semplice foto inviata per *whatsapp*.

Pertanto, nei casi in cui si debbano prelevare grosse somme (es. pensione, assegni o bonifici di ingente valore) sarebbe consigliabile effettuare l'operazione con l'ausilio di un accompagnatore di fiducia.

Se i truffatori dovessero arrivare fino alla porta di casa, senza che te ne sia accorto, potrebbero:

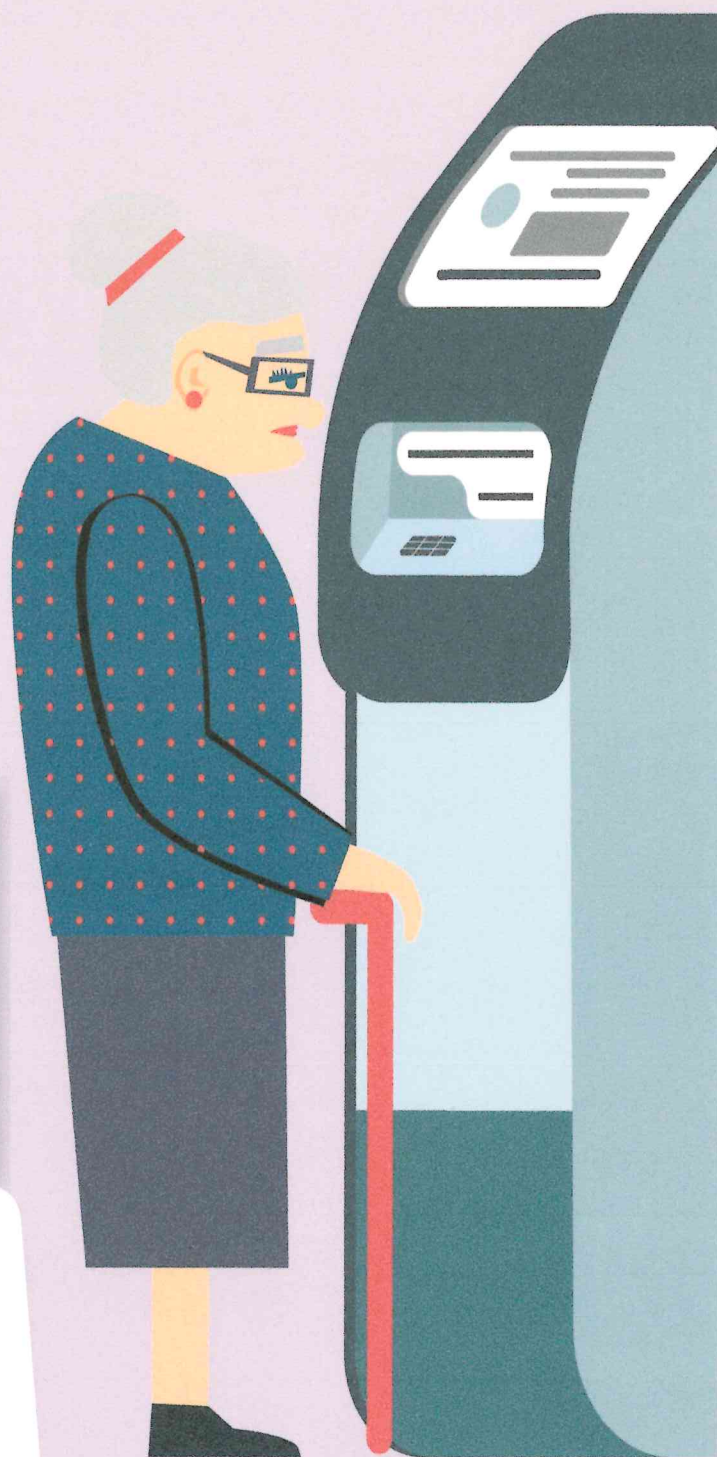
- fingersi dipendenti della banca in cui hai fatto il prelievo, inventando possibili modi per controllare le banconote, cambiarle, ecc.;
- convincerti a recarti in banca o alla posta per prelevare altro denaro.

Per ridurre questo tipo di rischio, è consigliabile richiedere l'accredito della pensione su conto corrente bancario o postale.

Se ti senti minacciato o sei vittima di un reato, ovvero per qualsiasi dubbio o per segnalare comportamenti sospetti, telefona subito al

112

Fuori dalle mura domestiche, le truffe ai danni degli anziani possono avvenire in diversi luoghi. I malintenzionati sfruttano la confusione dei posti affollati, come i mezzi pubblici, i mercati e i luoghi di ritrovo in generale, inclusi cinema, chiese o feste di paese.



SICUREZZA INTERNET



Le INSIDIE del TELEFONO CELLULARE e del PC

- Custodisci il tuo numero e comunicalo solo alle persone di cui ti fidi.
- Scegli una *password* complessa per sbloccare il dispositivo.
- Evita di fornire informazioni personali (nome, cognome, indirizzo, numero del telefono di casa o del cellulare) a chi conosci nelle chat telefoniche poiché non hai modo di verificare la sua buona fede.
- Non accettare promesse di vantaggi immotivati, premi o offerte troppo vantaggiose che arrivano tramite messaggi da numeri sconosciuti.
- Non richiamare numeri sconosciuti da cui provengono squilli, o chiamate mute. Se non sai chi ti chiama è meglio non rispondere né tanto meno richiamare.

Per qualsiasi dubbio o per segnalare situazioni sospette telefona subito al

112

Lo strumento più diffuso per le truffe attraverso il telefono o il pc è quello del *trading on line*.

Attraverso telefonate, sms, o le piattaforme *social*, i truffatori possono contattarti per proporti investimenti vantaggiosi:

- interrompi immediatamente la telefonata
- non rispondere agli sms ricevuti
- non cliccare sui *link* che ti vengono inviati
- blocca il numero telefonico

SICUREZZA INTERNET



I TRANELLI degli ACQUISTI IN RETE

Acquistare *on line* è sempre più diffuso ma prima di farlo ricorda di:

- verificare le politiche di vendita e le condizioni di recesso, i tempi di consegna, i costi e le spese di spedizione;
- accertare la reale identità del venditore anche attraverso una semplice ricerca in rete;
- verificare l'attendibilità del sito;
- prediligere negli acquisti l'utilizzo di carte prepagate;
- munire il dispositivo con il quale si naviga di un buon *software antivirus* ricordando di aggiornarlo regolarmente.

I social network possono nascondere insidie per tutti.

Sempre più spesso gli anziani usano *internet*, incuriositi dall'utilizzo che ne fanno nipoti e figli.

La rete offre infinite possibilità ma nasconde anche dei rischi.

Diffida dalle offerte sugli acquisti che possono apparire eccessivamente vantaggiose.

SICUREZZA INTERNET



I TENTATIVI di FRODI BANCARIE

Le frodi bancarie stanno diventando sempre più evolute e per poterle riconoscere occorre prestare attenzione a telefonate, SMS, messaggi di *whatsapp* e mail che potresti ricevere da finti operatori bancari e che contengono richieste sospette.

Pertanto segui questi semplici accorgimenti:

- non comunicare mai i tuoi dati (codice utente, *password*, *pin* dispositivo, dati della tua carta di credito o di debito);
- non accettare mai di trasferire denaro, la tua banca non ti proporrà mai di farlo;
- fai attenzione ai messaggi sospetti;
- fai attenzione alle telefonate sospette;
- utilizza solo le piattaforme e le app ufficiali.

Non cliccare su *link*, allegati o immagini che ricevi tramite SMS o *whatsapp*.

Leggi bene il contenuto dei messaggi e quello che viene richiesto di fare. La tua banca non ti chiederà mai di fornire le tue credenziali tramite *link* contenuti in SMS o messaggistica istantanea.

Se dovessi ricevere messaggi o chiamate sospette riaggancia e chiama autonomamente la tua banca per segnalare l'episodio

LA RETE SOLIDALE

È possibile vivere in maniera sicura in casa propria, in banca, sui mezzi di trasporto o nei luoghi pubblici.

Bastano pochi accorgimenti e, soprattutto, la rete di solidarietà che nasce nel contesto in cui viviamo.

Il nostro vicino, un amico che può aiutarci nella gestione del quotidiano e le persone di nostra fiducia sono parte integrante della nostra vita, sono loro che dobbiamo tenere in considerazione, anche nei momenti di difficoltà, se siamo in pericolo o se abbiamo subito una truffa.

A qualsiasi età ricordiamo sempre che la migliore prevenzione che si possa adottare è il senso di cura che si instaura l'uno con l'altro, tra noi e chi ci è vicino.



CONCLUSIONI

- In questo opuscolo, breve e di facile lettura, sono state sintetizzate le situazioni che maggiormente espongono le persone anziane (ma non solo) agli obiettivi dei malintenzionati. Circostanze che vengono percepite con difficoltà, con ansia e preoccupazione, quando bastano pochi accorgimenti per prevenire pericoli più diffusi.

Ricordati sempre di:

- rispondere con un deciso «Mi scusi non ho tempo» allo sconosciuto che ti telefona;
- respingere senza replica lo sconosciuto che citofona inventando scuse e stratagemmi per entrare in casa;
- evitare distrazioni all'uscita dall'ufficio postale o dalla banca.

Sono regole semplici che ti permettono di tenere lontano eventuali malintenzionati.

In ogni caso, qualora ti accorgi di movimenti sospetti, ovvero sei

vittima di un reato, contatta immediatamente le Forze dell'Ordine, perché sono al tuo servizio per garantirti sicurezza.

CONFARTIGIANATO PERSONE SOLO E SEMPRE AL SERVIZIO DELLE PERSONE



- ★ **Caaf Confartigianato**
per l'assistenza fiscale
- ★ **Anap**
per la tutela dei diritti degli anziani
- ★ **Inapa**
per la consulenza previdenziale

Dona il tuo **5x1000** ad ANCOS

codice fiscale
07166871009

ANCOS
aps
www.ancos.it

I nostri progetti fioriscono dall'impegno concreto, sul terreno della solidarietà, della ricerca medica e dell'educazione, portando valore e conforto ovunque ci siano persone che abbiano un vero bisogno. Diventa anche tu una persona che aiuta le persone destinando il tuo 5x1000 ad ANCOS

Sulla tua dichiarazione indica nell'area "sostegno delle associazioni di promozione sociale":

NUMERI UTILI

[illegible]

Un progetto promosso
dal Ministero dell'Interno
e da ANAP Confartigianato.

anap.it

V edizione

Stampa: Tipografia Colussi Fabio Via Faleria, 23 00183 Roma



MINISTERO
DELL'INTERNO

DIPARTIMENTO DELLA PUBBLICA SICUREZZA

DIREZIONE CENTRALE DELLA POLIZIA CRIMINALE

Servizio Analisi Criminale



*5^a campagna nazionale
per la sicurezza degli anziani*



Roma, Marzo 2023

INDICE

INDICE	2
PREMESSA	3
ABSTRACT	4
ATTIVITA' DI PREVENZIONE	5
VITTIME DI TRUFFA TOTALI E <i>OVER 65</i>	7
VITTIME DI TRUFFA <i>OVER 65</i> SUDDIVISE PER FASCE DI ETA'	8
VITTIME DI TRUFFA <i>OVER 65</i> DISTINTE PER GENERE E FASCE DI ETA'	9
VITTIME DI TRUFFA – PRIME 5 REGIONI	11
ANALISI TERRITORIALE E GEOREFERENZIAZIONE	12
VITTIME DI TRUFFA <i>ON LINE</i>	14
AZIONE DI CONTRASTO.....	15

PREMESSA

Sin dal 2014 il Ministero dell'Interno e l'Associazione Nazionale Anziani e Pensionati (ANAP) di Confartigianato organizzano la “**Giornata Nazionale per la sicurezza degli anziani**”.

Tale iniziativa, coordinata dalla Direzione Centrale della Polizia Criminale - Servizio Analisi Criminale - in sinergia con le Forze di polizia (Polizia di Stato, Arma dei Carabinieri e Guardia di Finanza), ha rappresentato la prima campagna interforze a livello nazionale sul tema delle truffe agli anziani.

Anche in occasione della 5^a edizione sono stati elaborati utili consigli per difendersi dai malintenzionati e per prevenire tentativi di truffa, contenuti in un *vademecum* che verrà diramato sul territorio attraverso capillari campagne.

In particolare, alla Conferenza Stampa Nazionale del 18 aprile 2023 seguirà una serie di incontri che si svolgeranno nei principali capoluoghi di provincia, d'intesa con amministrazioni locali e Forze di polizia, durante i quali saranno distribuite *brochure* informative, realizzate con il contributo del Servizio Analisi Criminale della Direzione Centrale della Polizia Criminale.

L'attività di analisi, con riferimento al periodo 2019-2022¹, ha evidenziato il *trend* riferito al numero delle vittime di truffa, con un *focus* rispetto alle vittime *over 65*.

Le vittime *over 65* sono state distinte anche per fascia di età e per genere.

L'analisi territoriale e la georeferenziazione hanno permesso di individuare le cinque regioni nelle quali è più elevato, nel 2022, il numero delle vittime di truffa *over 65*.

Uno specifico approfondimento è stato dedicato alle vittime *over 65* delle truffe *on line*.

Sono stati riportati, infine, gli esiti dell'azione di contrasto posta in essere dalle Forze di polizia nel periodo in esame.

In generale, si osserva che i dati riferiti al 2020 richiedono una valutazione che tenga conto dei cambiamenti e delle restrizioni conseguenti all'esplosione della pandemia.

¹ La fonte dati è rappresentata dalla Banca Dati delle Forze di Polizia (SDI/SSD). Dati operativi per il 2022.

Le stime demografiche nella nostra nazione, per i prossimi anni, prevedono un sensibile aumento degli abitanti *over 65* con un maggiore incremento delle fasce di età più elevate.

Il primo gennaio 2022 si è registrata una crescita della *popolazione residente over 65* che ha raggiunto 14.051.404 cittadini, circa il **23,8%** del totale della popolazione.

La categoria degli anziani è caratterizzata da fattori di vulnerabilità che favoriscono l'esposizione ad una serie di insidie, come i reati contro il patrimonio.

L'anziano che subisce una truffa sopporta un doppio danno (c.d. *vittimizzazione secondaria*): quello economico e quello, più grave e difficile da superare, di natura psicologica.

L'*attività di prevenzione* delle Forze di polizia mira a consolidare uno stretto rapporto tra la popolazione *over 65*, stimolando comportamenti autoprotettivi e collaborativi in grado di ridurre il rischio di vittimizzazione e di rafforzare il sentimento di fiducia nelle Istituzioni.

Nel quadriennio 2019-2022², il numero di *vittime totali del reato di truffa* risulta in aumento del 14,6% nel 2020 rispetto al 2019 e del 6,7% nel 2021 rispetto al 2020; si registra, invece, un *decremento* del **2%** nel **2022** rispetto al 2021.

Le *vittime over 65* diminuiscono dell'1,4% nel 2020 rispetto al 2019 ed *aumentano* del **13,3%** e del **6,1%** nel **2021** e nel **2022**.

Il quadro generale dei dati riferiti al quadriennio in esame mostra che gli anziani vittime di truffa sono *prevalentemente uomini* nella fascia di età compresa *tra i 65 e i 70 anni*.

Il numero più elevato di vittime *over 65*, nel 2022, si è registrato in Lombardia, Lazio, Campania, Emilia Romagna e Piemonte.

L'analisi dei dati regionali evidenzia che, nel 2022, le truffe in danno di *over 65* per 100mila residenti, interessano principalmente le regioni del centro e del nord Italia.

Le *vittime totali di truffa on line* nel 2022 sono state 99.805, delle quali 12.649 (**12,7%**) rientranti nella fascia di età *over 65*.

L'*azione di contrasto* ha avuto nel quadriennio in esame una flessione dell'5,1% nel 2020 rispetto al 2019; nel **2021** e nel **2022** si registrato un *aumento* delle segnalazioni (persone denunciate/arrestate) rispettivamente del **6,5%** e **5%**.

Nel 2022 risultano 26.419 segnalazioni riferite a persone denunciate/arrestate in relazione al delitto di truffa *on line*. Tra i *modus operandi* che si sostanziano nell'uso della rete si segnalano le truffe romantiche/sentimentali e le truffe del *trading*.

² Dati operativi per il 2022.

ATTIVITA' DI PREVENZIONE

Le stime demografiche nella nostra nazione, per i prossimi anni, prevedono un sensibile aumento degli abitanti *over 65*, con un maggiore incremento delle fasce di età più elevate (ottantenni e ultraottantenni).

Il primo gennaio 2019, la popolazione residente oltre i 65 anni era di 13.693.215 corrispondente al **22,9%** della popolazione totale³; il primo gennaio 2020, la stessa popolazione è cresciuta a 13.859.090, corrispondente al **23,2%** del totale della popolazione⁴; il primo gennaio 2021 era di 13.941.531, circa il **23,5%** del totale⁵.

Il primo gennaio 2022, si è registrata un'ulteriore crescita della popolazione residente *over 65* rappresentata da **14.051.404** cittadini, circa il **23,8%** del totale della popolazione⁶ e così ripartita:

età	65 - 70	71 - 75	76 - 80	81 - 85	86 - 90	Over 90
popolazione	4.183.952	3.372.648	2.463.291	2.148.616	1.246.293	636.604

Alle Forze di polizia, da sempre sensibili ai cambiamenti della società, è richiesto di confrontarsi con le problematiche e le peculiarità di una popolazione sempre più anziana.

La categoria degli *over 65* è caratterizzata da alcuni **fattori di vulnerabilità** (età anagrafica, debolezza sia fisica che psicologica, solitudine, forte bisogno di comunicare) che favoriscono l'esposizione della persona a una serie di insidie, come i reati contro il patrimonio e altri comportamenti deprecabili come le inadempienze nelle cure, i maltrattamenti e l'abbandono da parte di terzi o familiari.

La **truffa** rappresenta una fattispecie di reato di cui spesso sono vittime gli anziani, perpetrata da persone esterne alla famiglia, soprattutto presso le loro abitazioni.

Il truffatore trae in inganno la vittima attuando **artifici e raggiri**, approfittando della sua **buona fede**, dell'ingenuità e facendo affidamento sulle eventuali ridotte capacità di reazione e di critica e del suo bisogno di avere relazioni sociali.

L'anziano che subisce una truffa, tuttavia, sopporta spesso un doppio danno (c.d. **vittimizzazione secondaria**), quello economico e quello, forse più grave e difficile da superare, di natura psicologica, costituito dalla vergogna, dal riconoscersi inadeguato o troppo ingenuo.

³ Fonte ISTAT

⁴ Fonte ISTAT

⁵ Fonte ISTAT

⁶ Fonte ISTAT

Si tratta di sentimenti che talvolta possono determinare o aggravare stati depressivi e/o situazioni di isolamento che rappresentano ulteriori criticità.

Appaiono, pertanto, estremamente efficaci le **attività di prevenzione** che mirano, pertanto, al consolidamento di uno stretto rapporto tra questo segmento di popolazione e Forze di Polizia, stimolando comportamenti autoprotettivi e collaborativi in grado di ridurre il rischio di vittimizzazione e di rafforzare il sentimento di fiducia nei confronti delle Istituzioni.

Le Forze di polizia dedicano da sempre particolare attenzione alla prevenzione dei reati che interessano alcune categorie maggiormente vulnerabili.

In tale quadro, si segnalano:

- i dispositivi territoriali di controllo del territorio (volanti e pattuglie anche a cavallo nei parchi pubblici e a piedi), volti ad elevare il livello di sicurezza con una maggiore presenza sul territorio di personale in uniforme, tenendo anche conto di specifici criteri temporali (fasce orarie e giorni della settimana) e di luogo (posti più frequentati dagli anziani, es. mercati rionali, uffici postali, banche etc.);
- le azioni di prossimità e le campagne informative, nel corso delle quali si rassicurano gli anziani e vengono distribuite pubblicazioni ed opuscoli contenenti suggerimenti per stimolare comportamenti autoprotettivi in grado di ridurre il rischio di vittimizzazione;
- gli incontri svolti presso uffici postali e istituti di credito, affinché i direttori o i dipendenti informino il Commissariato di P.S. o il Comando Stazione Carabinieri competente per territorio al verificarsi di situazioni potenzialmente anomale;
- la ricezione a domicilio delle denunce per tutti coloro che, trovandosi in particolari difficoltà di movimento, non possono recarsi a presentare denuncia presso un Ufficio di polizia;
- l'incontro con le vittime di reato a distanza di alcuni giorni dalla denuncia, sia per fornire all'utente aggiornamenti sulle investigazioni/accertamenti in corso sia per recuperare eventuali ulteriori informazioni che la vittima ricorda;
- gli incontri con gli anziani presso le loro abitazioni, effettuati prevalentemente nei centri abitati minori, nonché nelle zone periferiche (c.d. servizio "porta a porta");
- un'efficace rete di protezione sociale con la partecipazione attiva delle Forze di polizia ai progetti integrati elaborati, a livello locale, dalle Amministrazioni e dalle Associazioni di volontariato.

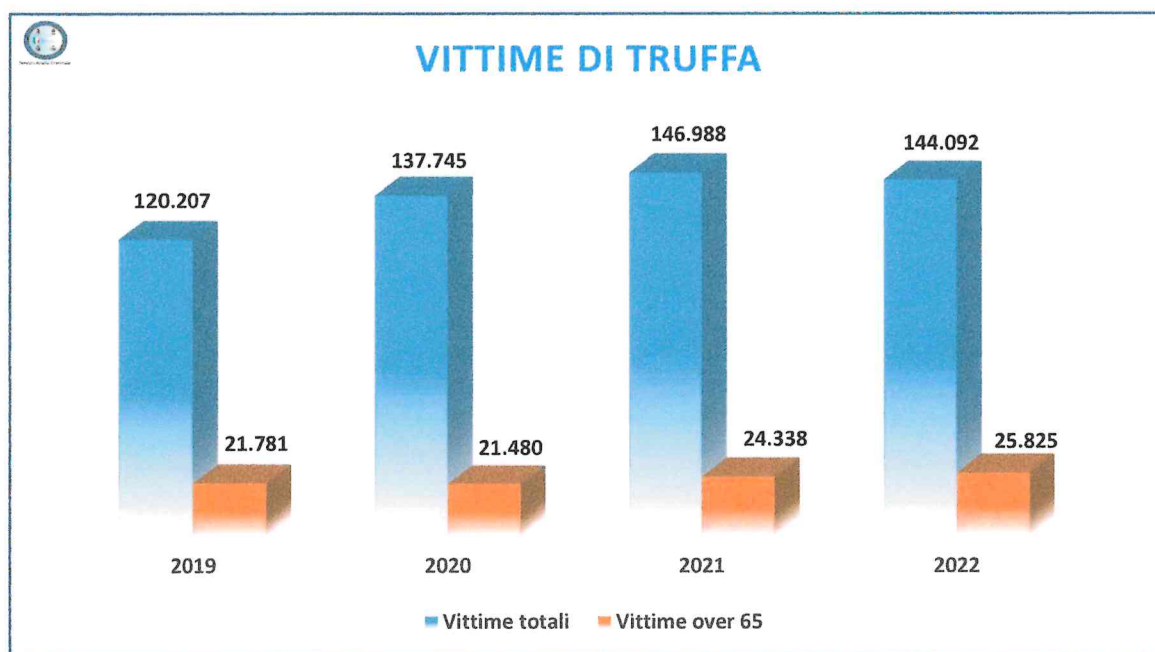
VITTIME DI TRUFFA TOTALI E OVER 65

La popolazione anziana residente nel **2022** sul territorio nazionale, pari a **14.051.404** persone, rappresenta circa il **23,8%** del totale della popolazione.

Il grafico che segue analizza, nel quadriennio 2019 - 2022⁷ il **numero totale** delle vittime di truffa e di quelle connotate da un'età **uguale o maggiore di anni 65**.

Con riferimento al numero di **vittime totali**, si rileva un **aumento** del **14,6%** nel **2020** rispetto al 2019 e del **6,7%** nel **2021** rispetto al **2020**; risulta, invece, una **diminuzione** del **2%** nel **2022** rispetto al 2021.

Il numero delle **vittime over 65** registra una **diminuzione** dell'**1,3%** nel **2020** rispetto al 2019; si segnala, invece, un **aumento** del **13,3%** nel **2021** rispetto al 2020 e del **6,1%** nel **2022** rispetto al 2021.

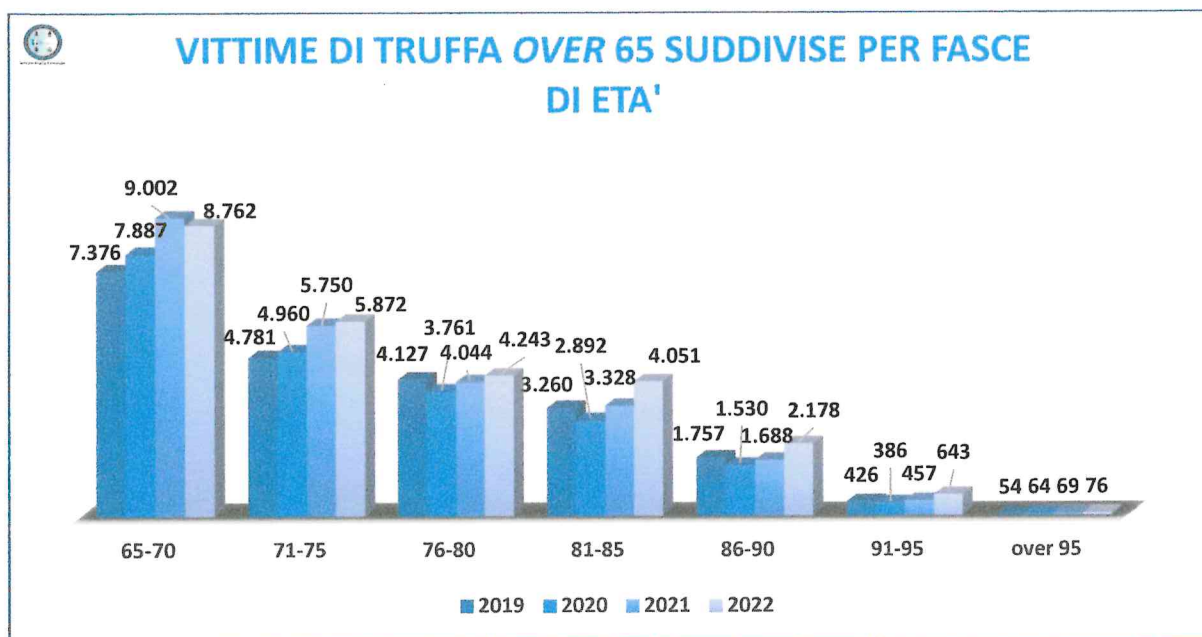


Anche in riferimento alla **percentuale** delle **vittime over 65** rispetto alle **vittime totali** si registrano un **decremento** nel **2020** rispetto al 2019 (da **18,1%** a **15,6%**), un **aumento** nel **2021** rispetto al 2020 (da **15,6%** a **16,6%**) ed un ulteriore **incremento** nel **2022** rispetto al 2021 (da **16,6%** a **17,9%**).

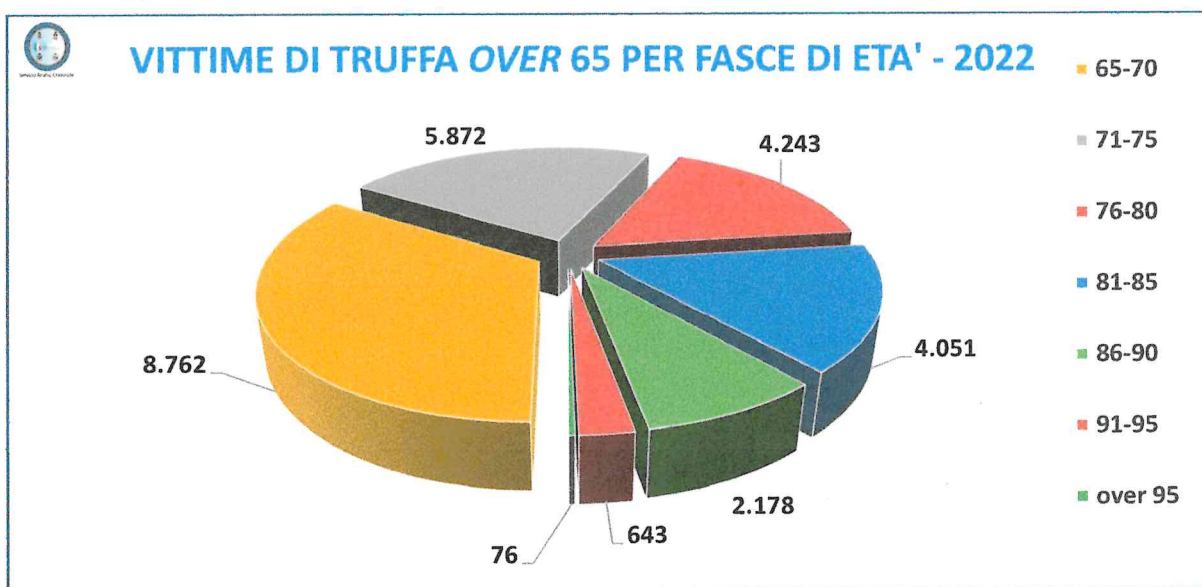
⁷ Dati operativi per il 2022.

VITTIME DI TRUFFA OVER 65 SUDDIVISE PER FASCE DI ETÀ'

Il sottostante grafico evidenzia il numero delle vittime di truffa suddivise per fasce di età, nel periodo in esame.



La fascia di età 65-70 costituisce la più interessata dalle truffe, anche perché composta da un maggiore numero di persone, con un picco nel 2021.



Il precedente grafico evidenzia, nel solo anno 2022⁸, il numero di anziani vittime di truffa, suddivisi per fasce d'età.

La prima di queste (dai 65 ai 70 anni) si conferma la più colpita dalle truffe.

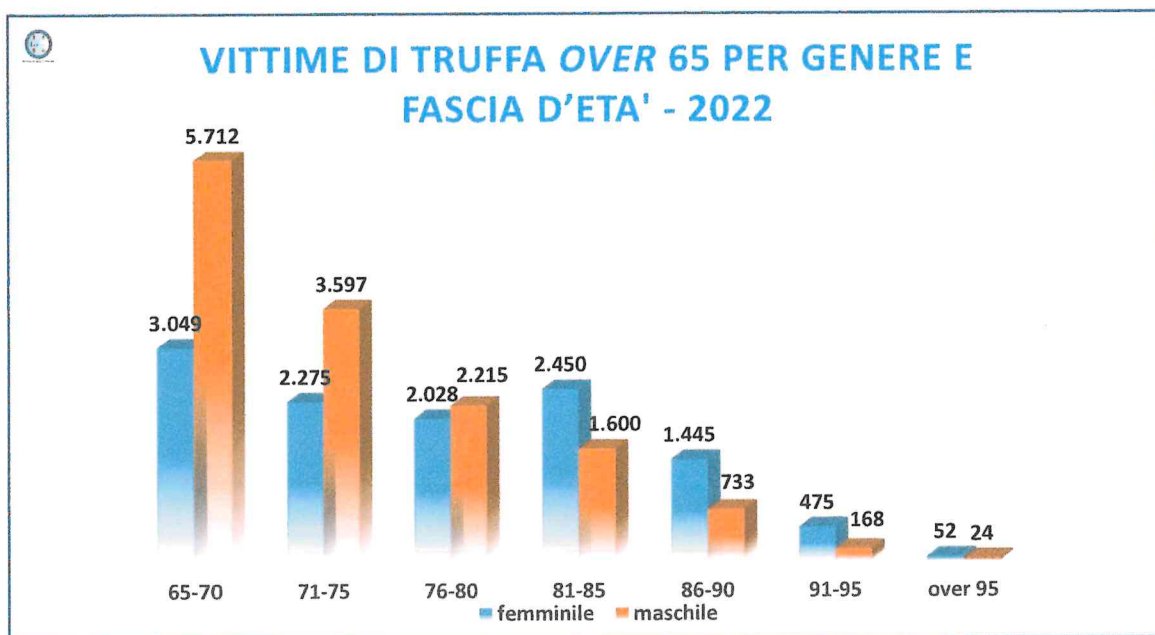
⁸ Dati operativi.

VITTIME DI TRUFFA OVER 65 DISTINTE PER GENERE E FASCE DI ETÀ'

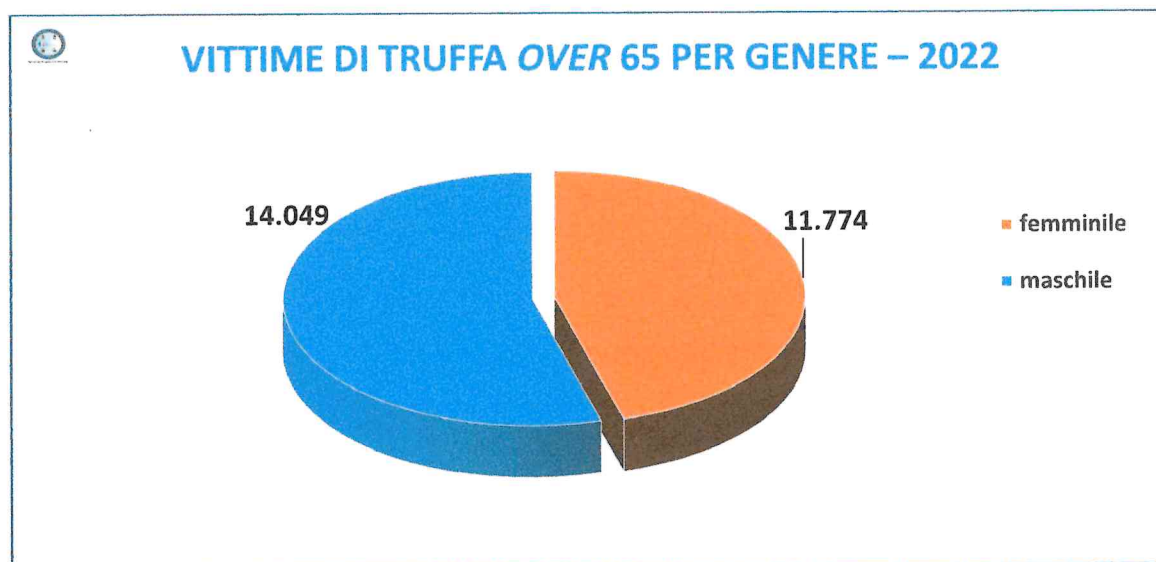
La tabella che segue mostra il numero delle vittime ultrasessantacinquenni di truffa distinte per genere e fascia di età, nel quadriennio in esame.

VITTIME DEL REATO DI TRUFFA IN ITALIA, CON ETÀ UGUALE O SUPERIORE A 65 ANNI, DISTINTE PER GENERE E FASCE DI ETÀ (dati di fonte SDI/SSD, operativi per il 2022)						
Reato	Genere vittima	Fasce di Età	2019	2020	2021	2022
TRUFFA	FEMMINILE	65-70	2.386	2.561	3.015	3.049
		71-75	1.776	1.699	2.052	2.275
		76-80	2.004	1.706	1.890	2.028
		81-85	1.836	1.563	1.884	2.450
		86-90	1.116	930	1.042	1.445
		91-95	279	244	324	475
		over 95	34	43	38	52
	MASCHILE	65-70	4.990	5.326	5.987	5.712
		71-75	3.005	3.261	3.698	3.597
		76-80	2.123	2.055	2.154	2.215
		81-85	1.424	1.329	1.444	1.600
		86-90	641	600	646	733
		91-95	147	142	133	168
		over 95	20	21	31	24

I successivi due grafici mettono a raffronto, per il solo anno **2022⁹**, il numero di vittime di truffa, suddivise per **fascia d'età** e per **genere**.



Con riferimento alle prime tre fasce di età, le vittime di truffa di genere maschile risultano prevalenti; a partire dagli 81 anni registrano una prevalenza le vittime di genere femminile.



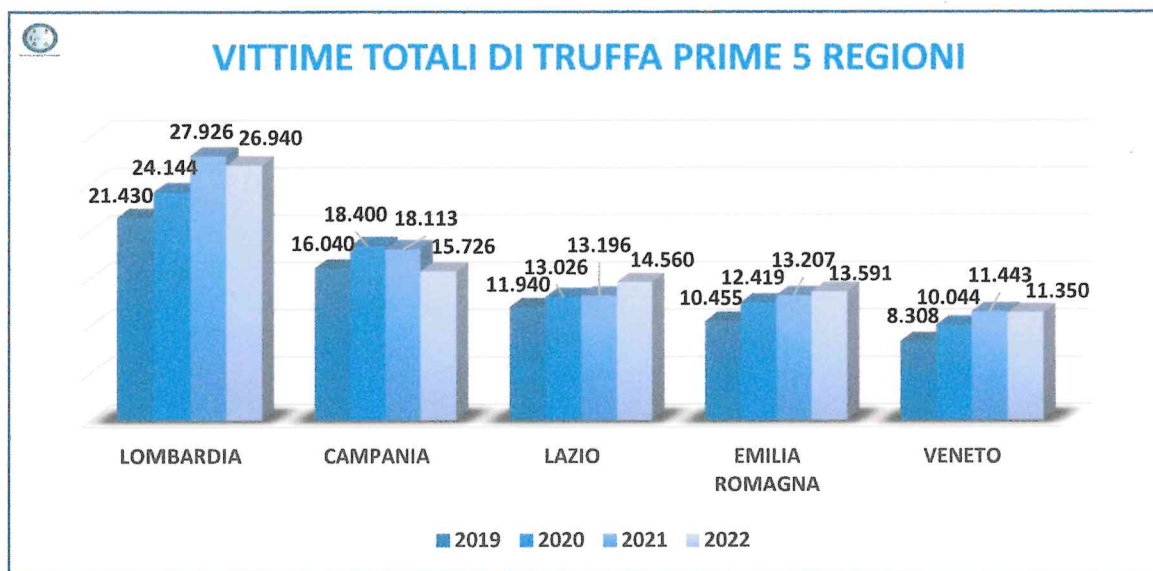
Come si rileva dal grafico sopra riportato, nel **2022¹⁰**, il numero delle vittime *over 65* di genere maschile è superiore a quello delle vittime *over 65* di genere femminile.

⁹ Dati operativi.

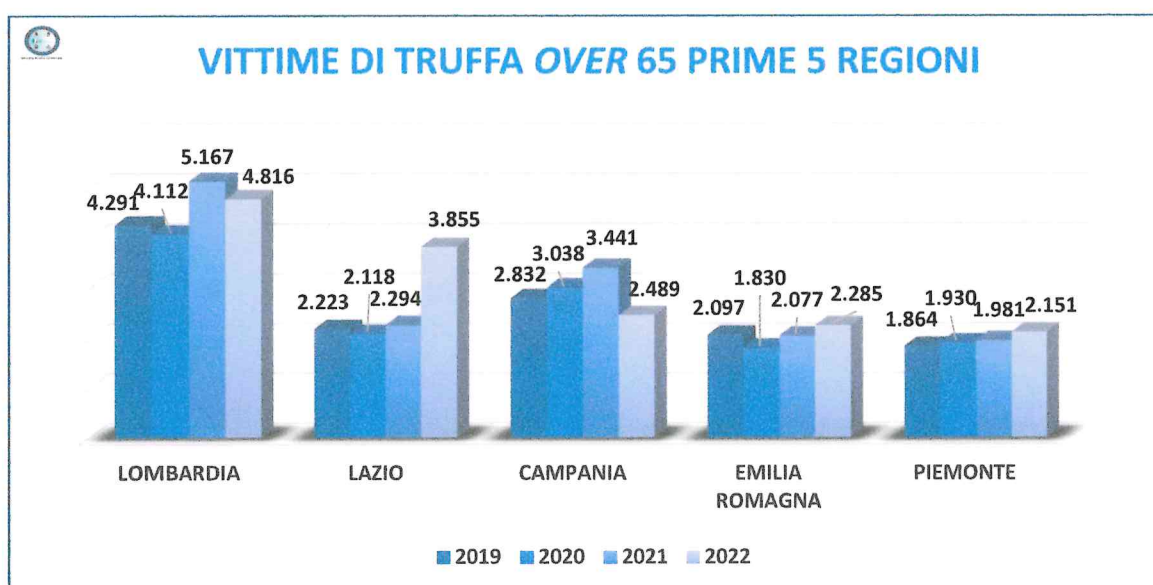
¹⁰ Dati operativi.

VITTIME DI TRUFFA – PRIME 5 REGIONI

Il seguente grafico mostra le **cinque regioni** in cui è stato registrato il maggior numero di vittime di truffa negli anni 2019 - 2022¹¹.



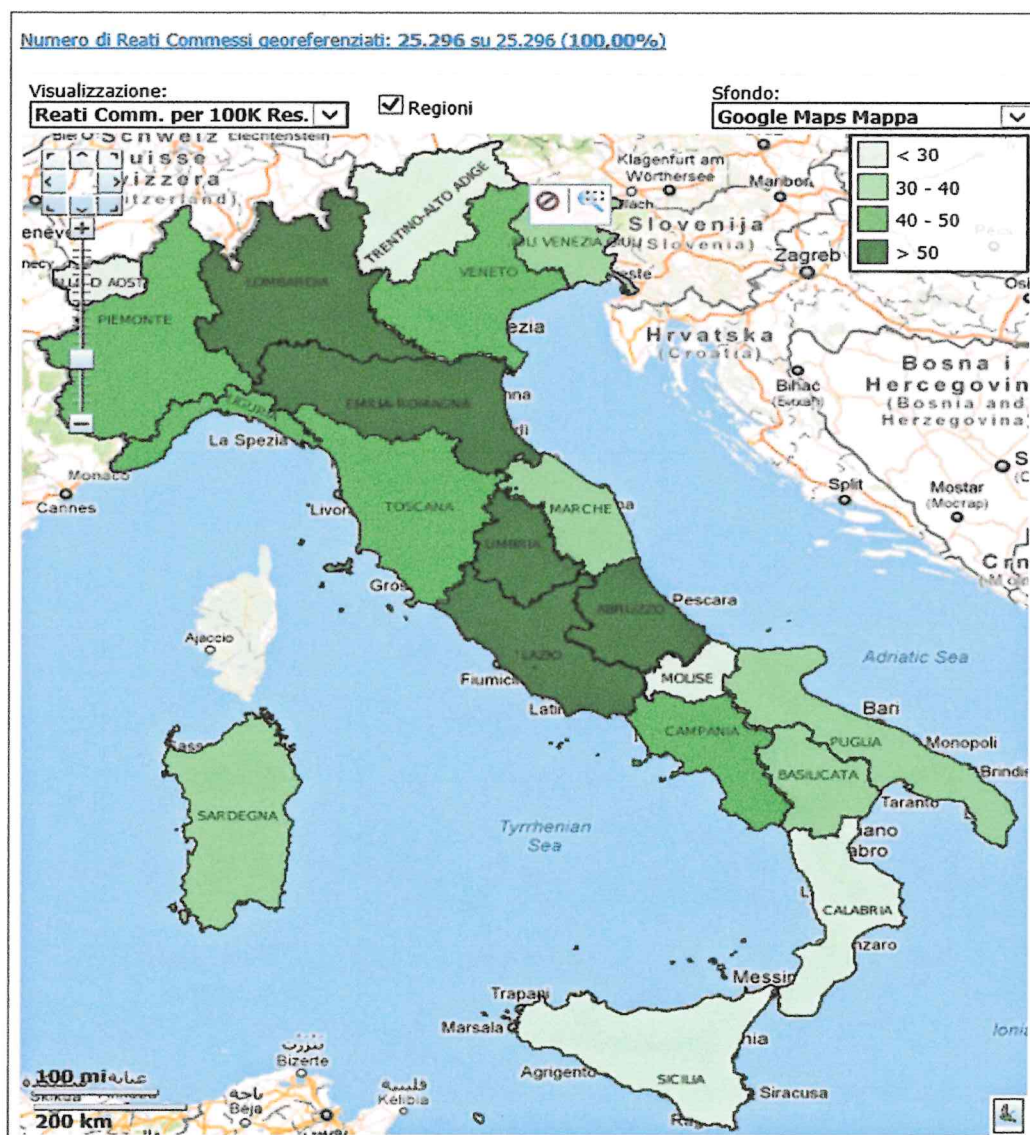
Il grafico sottostante, invece, evidenzia le **cinque regioni** in cui è stato registrato, nel medesimo periodo, il maggior numero di **over 65** vittime di truffa.



¹¹ Dati operativi per il 2022

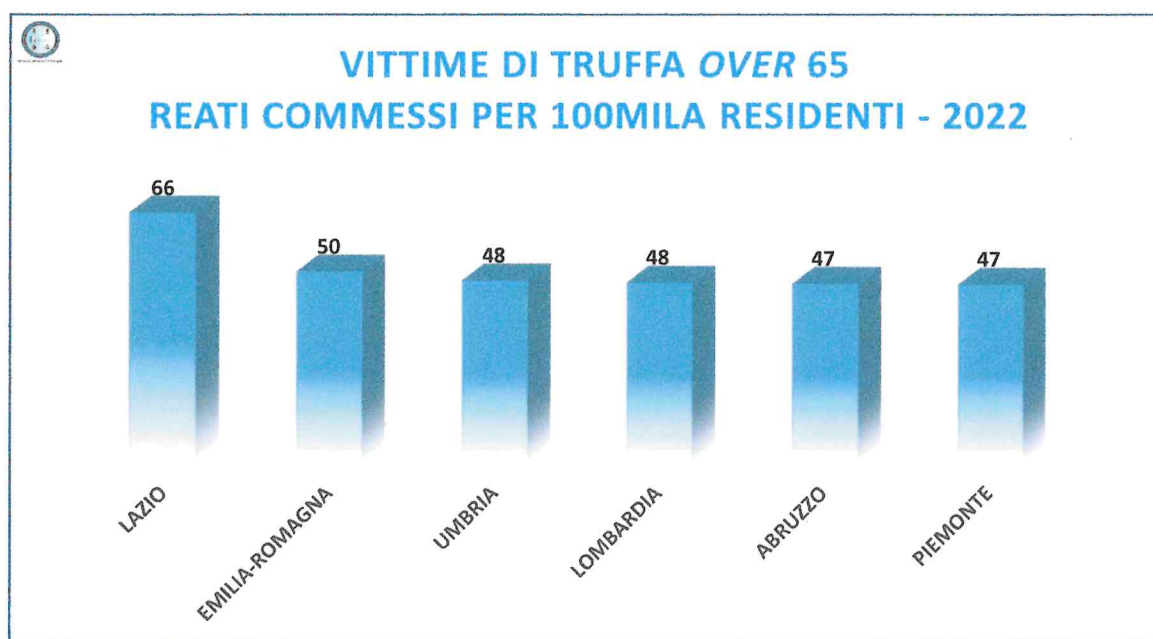
ANALISI TERRITORIALE E GEOREFERENZIAZIONE

Viene riportata, di seguito, un'ulteriore analisi in **ambito regionale**, rapportata per densità demografica (100mila abitanti), riferita all'anno 2022¹² e limitata al numero di truffe commesse nei confronti di *over 65*. La cartina dell'Italia sottostante mostra, al variare dell'intensità cromatica, l'incidenza regionale del numero di reati commessi.



¹² Dati operativi

L'analisi dei dati regionali evidenzia che, nel **2022**¹³, le truffe in danno di *over 65* per **100mila residenti**, interessano principalmente le regioni del **centro** e del **nord Italia**.



Le regioni che fanno registrare il maggior numero di truffe in danno di *over 65* per 100mila residenti sono il **Lazio** (66 casi), l'**Emilia Romagna** (50), l'**Umbria** e la **Lombardia** (48), l'**Abruzzo** e il **Piemonte** (47)

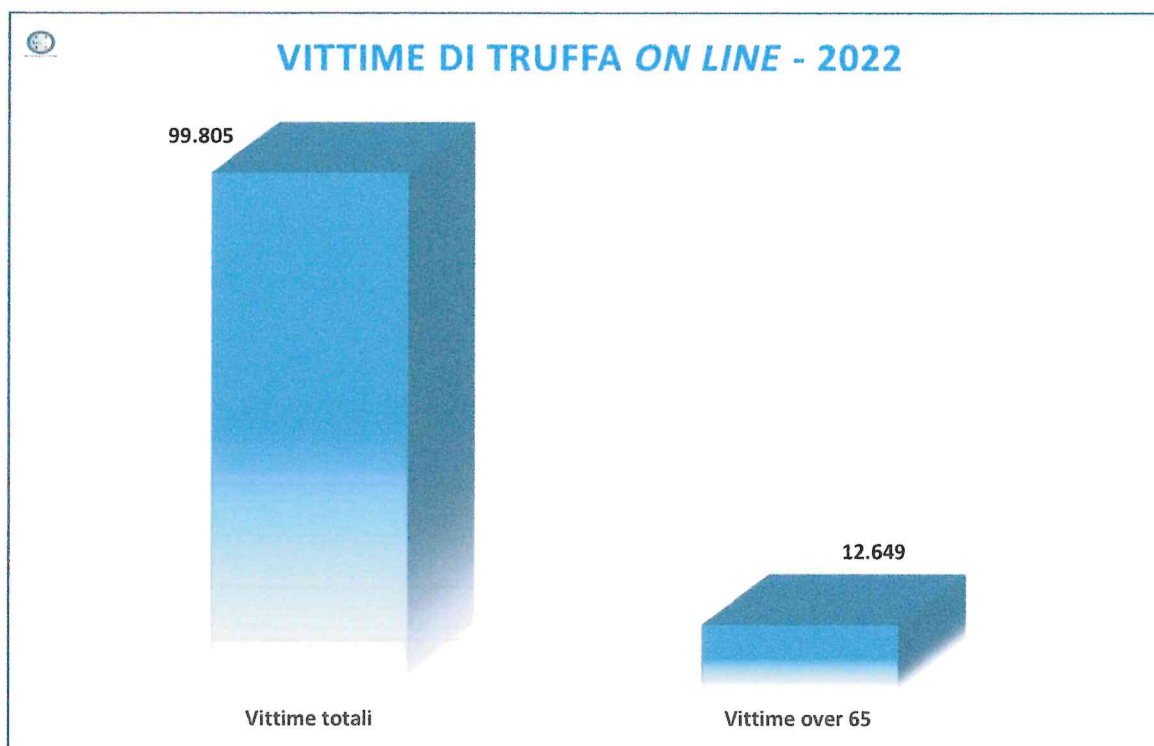
¹³ Dati operativi

VITTIME DI TRUFFA *ON LINE*

Un ulteriore *focus* viene dedicato ai **reati commessi mediante uso di strumenti informatici/telematici** (c.d. truffa *on line*), divenuti frequenti sia per la disponibilità di dispositivi connessi che per la maggiore scaltrezza dei malintenzionati.

Nel corso del 2022¹⁴ risultano **26.419** le segnalazioni riferite a persone denunciate/arrestate in relazione al delitto c.d. di truffa *on line*, le cui **vittime totali**, come si evince dall'istogramma sottostante, sono state **99.805**.

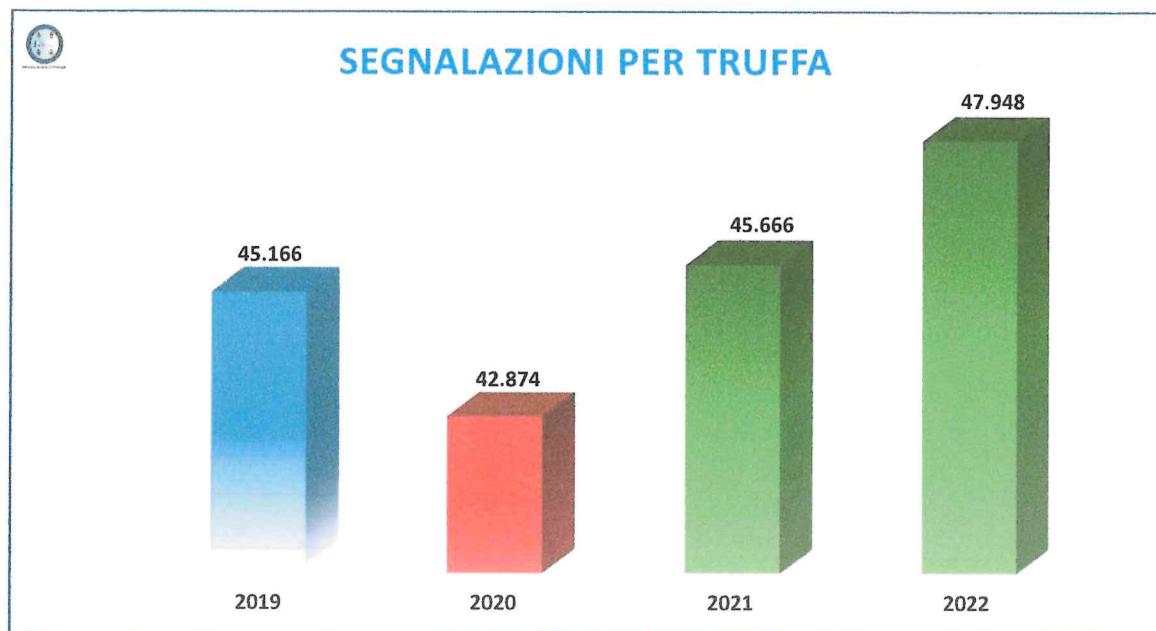
12.649 (il **12,7%** del totale delle vittime di truffe *on line*) sono risultate le vittime di truffe *on line over 65*.



¹⁴ Dati operativi

AZIONE DI CONTRASTO

Il numero totale delle segnalazioni riferite a persone denunciate/arrestate in relazione al delitto di truffa ha registrato una **flessione** dell'**5,1%** nel **2020** rispetto al 2019. Si segnala, invece, un **aumento** del **6,5%** nel **2021** rispetto al 2020 e del **5%** nel **2022** rispetto al 2021.



Data: 22 aprile 2023, 13:38:59
Da: dipps001.0220@pecps.interno.it
A: Agrigento - Questura - Ufficio Di Gabinetto <dipps101.00F0@pecps.poliziadistato.it>
Oggetto: RMPADS20230000033240: Quinta giornata nazionale contro le truffe agli anziani
Allegati: Quinta giornata nazionale contro le truffe agli anziani.pdf (16.0 MB)
Segnatura - Allegato2.xml (62.4 KB)
si prega aprire il file in allegato.